

CELEBRAZIONI	FREGONA	OSIGO	MONTANER	RUGOLO
Domenica 20 I Domenica di Pasqua anno C <i>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegrate e esultiamo.</i>	Ore 8.00 Sonego d. Mauro +De Conti Lidia e Zanette Ilario+fam. Paris e Ferrario Ore 11.00 d. Ferruccio +Dal Bo' Mario e famiglia +Dei Tos Rocco (A)+Canal Pia(A)	Ore 9.30 d. Bruno +Martorel Giovanni ed Emilia+Pagotto Giovanni e Teresa+Del Fabbro Francesco +Battisiti Edo,Vittorio,Augusta,Amelia e Isidoro	Ore 10.30 d. Mauro +Martorel Giovanni ed Emilia+Pagotto Giovanni e Teresa+Pizzol Fiorin+Mazzer Antonio +Bianchini Marina +Pianca Antonio(A)+Caser Fortunata(A)+Martorel Maria e Da Ros Tommaso +De Faveri Americo, Silvano e genitori	Ore 9.15d.Mauro +Vianello Alberto +Lombardi Marcello e Pierina+De Carli Giuseppe e Giovanna +Lombardi Ida e Tommaso+fam. Godina +Solvello Antonio e Iole+Dal Cin Adolfo e Nello+Gava Giovanni
Lunedì 21 <i>Dell'Angelo</i>	Ore 9.00 chiesa arcipretale			Ore 10.30 Madonna di Val – tempo permettendo.
Martedì 22	Ore 8.00			
Mercoledì 23 San Giorgio Martire	Ore 8.00 sec. int. off.	Ore 20.30 S. Messa in onore del Santo patrono San Giorgio		
Giovedì 24	Ore 8.00			
Venerdì 25 <i>San Marco Evangelista</i>	Ore 8.00 Ore 11.00 chiesa di Piai Per anniversario matrimonio			
Sabato 26	Ore 18.00 +Uliana Maria+Cladart Giorgio +fratelli De Cal+Dottor Angelo e Tommaso(A)			
Domenica 27 II Domenica di Pasqua anno C <i>In Albis e della Divina Misericordia</i>	Ore 8.00 Sonego d. Mauro +Dei Tos Avellino+Fardin Adriano e genitori+De Cal Francesco,Giovanna e figli+Nonni Zanella e De Zan +Botteon Pietro Ore 11.00 d.Mauro +De Zorzi Mimma e Annamaria +Uliana Angelo e genitori +De Luca Battista e Maddalena +Dell'Antonia Rino,Giovanna e Battista	Ore 9.30 d. Mauro +De Luca Giusto +Zanette Mauro +De Vecchio Gabriella(A) +Uliana Massimo e Severino +Battistin Miro(A) e De Luca Aurora	Ore 10.30 d. Bruno +De Martin Giovanni +De Martin Agostino e Giannina +De Faveri Americo, Silvano e genitori+Da Ros Emiliano+Fam. Da Ros Pietro+Da Ros Giorgio(A)	Ore 9.15d.Ferruccio In onore del Santo patrono San Giorgio +Cadorin Giuseppe(A) e Dal Cin Lina +Bolzan Primo e Rina +Dal Cin Livio(Melio)

LA FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA è la più importante forma di devozione alla Divina Misericordia tra tutte quelle rivelate da Gesù a **Santa Faustina** Gesù parlò per la prima volta di questa solennità a Plock nel 1931 proprio a Santa Faustina, quando le trasmise la sua volontà riguardo all'immagine: « *La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Muta tenevo gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante, Gesù mi disse: Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù, confido in Te. Desidero che questa immagine venga venerata prima nella vostra cappella, e poi nel mondo intero. Prometto che l'anima, che venererà quest'immagine, non perirà. Prometto pure già su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici...*» (Diario, p. 75). La richiesta del dipinto che Gesù fece a Faustina fu cosa irrealizzabile date le sue scarse abilità artistiche ma provò ugualmente a dipingere il quadro senza riuscirci e ciò le provocò una sofferenza enorme. Ma il Signore non demorde e incoraggia ulteriormente la Santa nel portare a termine la sua opera: « *Ad un tratto vidi il Signore che mi disse: Sappi che, se trascuri di dipingere quell'immagine e tutta l'opera della Misericordia, nel giorno del giudizio risponderai di un gran numero di anime* » Successivamente Faustina si trasferì a Vilnius dove incontrò il suo confessore e direttore spirituale, don Sopocko che incaricò l'artista pittore Eugeniusz Kazimirowski di dipingere questa immagine sacra mantenendo il segreto. Con i dettagli e le correzioni necessarie di Faustina Eugeniusz cercava di ottenere un'immagine fedele di Gesù Misericordioso esattamente come quella della visione, ma il risultato non era soddisfacente come fu chiaramente riportato sul diario della Santa: « *Andai subito in cappella e mi sfogai piangendo a dirotto. Dissi al Signore: Chi può dipingerTi bello come sei? - All'improvviso udii queste parole: Non nella bellezza dei colori nè del pennello sta la grandezza di questa immagine, ma nella Mia grazia* » L'immagine fu esposta nella finestra della cappella di Porta dell'Aurora a Vilnius, nei giorni 26-28 aprile 1935 e per la prima volta fu venerata pubblicamente durante le solennità di chiusura del Giubileo di 1900-ennio della Redenzione del Mondo.

*AVVISI PARROCCHIALI DELLE
COMUNITA' DI FREGONA, OSIGO, RUGOLO E MONTANER*
TELEFONO CANONICA 0438\585351-CELL.PARROCO 329\5669843

I^ Domenica di Pasqua anno C 20 Aprile 2025

Buona pasqua a tutti!

Il Signore è veramente risorto! Alleluia!

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 1-9) Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Commento: Cristo è risorto e dà la vita definitiva, cioè l'esistenza del cristiano è la vita da risorto. Noi molte volte corriamo il rischio di incontrarci con gli esempi di Cristo, non con Cristo che è vivente. È una cosa diversa, mi lascio emozionare dagli esempi di Gesù. No, invece, io voglio instaurare un rapporto personale con il Signore, camminare insieme a lui: «Signore, abbiamo gli stessi interessi, abbiamo le stesse idee, abbiamo lo stesso modo di vedere, abbiamo gli stessi criteri, abbiamo le stesse ansie! Signore, io e te, non mormoriamo del prossimo, non giudichiamo, non condanniamo». Il nostro uomo vecchio è già stato crocifisso: pensate che siete morti al peccato e dovete vivere per Dio in Gesù Cristo. Questa è la condizione del cristiano: è un risorto in Cristo e vive la vita nuova del risorto.